

Deliberazione n. 23



COPIA

COMUNE DI TRAMONTI

Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Regolamento servizio civico – Approvazione.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **17,36** nella Sala delle adunanze del Comune.

Convocato per determinazione del Sindaco con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo PEC (posta elettronica certificata), si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

All'appello risultano presenti:

	Cognome e nome	presenze		Cognome e nome	presenze
1	Dott. Giordano Antonio	SI	8	Sig.ra Siani Assunta	SI
2	Sig. Savino Vincenzo	SI	9	Sig. Francese Quirino	NO
3	Rag. Amatruda Domenico	SI	10	Dott. Fierro Enrico	SI
4	Rag. Pagano Enzo	SI	11	Sig. Amato Benedetto	SI
5	Sig. Giordano Pietro Belfiore	SI	12	Dott.ssa Russo Anna Maria	NO
6	Dott.ssa Fortiguerra Arianna	SI	13	Sig. Vitagliano Flavio	SI
7	Sig. Fierro Carmine	SI			

Assenti: tutti i consiglieri contraddistinti col "no".

Assiste il Segretario Generale **dott.ssa MIRLA TRONCONE**.

Costatato che il numero di **11** consiglieri presenti su 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza,

il **dr. Antonio Giordano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della pratica in oggetto.

Alle ore 18,24 esce dall'Aula il consigliere Benedetto Amato.

Si dà atto, pertanto, che, rispetto ai presenti all'appello di inizio seduta, all'atto della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano:

PRESENTI: n. 10

ASSENTI: n. 3 (Francese Q., Russo A.M. e Amato B.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 del D. L.vo 267/2000;

Vista la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto: "Regolamento servizio civico – Approvazione";

Visti i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili di Area interessati, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con i seguenti voti:

PRESENTI: n. 10

FAVOREVOLI: all'unanimità

D E L I B E R A

Di approvare l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento servizio civico – Approvazione".

Con i seguenti voti:

PRESENTI: n. 10

FAVOREVOLI: all'unanimità

D E L I B E R A

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile.



COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Regolamento servizio civico – Approvazione.

Il Sindaco

Premesso che è intenzione di questo Comune attivare una strategia di inclusione sociale, a favore di cittadini disagiati, con i seguenti obiettivi:

- valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo la sua integrazione sociale mediante un impegno a favore della collettività;
- costituire una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di contributi economici;
- potenziare le inclinazioni e le capacità personali;

Considerato che, a tal uopo, può essere attivato il Servizio Civico Comunale, che consiste nell'assunzione di un impegno di tipo lavorativo, a favore della collettività, da parte di cittadini in situazione di grave bisogno;

Atteso che il Servizio Civico Comunale può costituire un valido strumento di reinserimento sociale, in quanto può fornire gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia;

Tenuto conto che, sotto il profilo strettamente organizzativo, occorre considerare l'aspetto sistematico-funzionale delle competenze istituzionali in materia sociale dei Comuni, che richiede un costante riferimento alle normative statali e regionali;

Considerato che la misura deve riflettere i fabbisogni necessari dei beneficiari, per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale delle persone in condizione di bisogno;

Vista e richiamata la legge “quadro” dell'8 novembre 2000, n. 328, che contempla un insieme articolato di misure volte a garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare il Regolamento sul servizio civico comunale, composto da n. 11 articoli, che, allegato alla presente proposta di deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco
f.to Dott. Antonio Giordano

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

La sottoscritta dott.ssa Mirla Troncone, Responsabile del Settore Segreteria Affari Generali, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 22.11.2019

Il Segretario Comunale
e Responsabile del Settore Segreteria-Affari Generali
f.to dott.ssa Mirla Troncone

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto Dr Giuseppe Marruso, Responsabile del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE.

Data 22.11.2019

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to Dott. Giuseppe Marruso



COMUNE DI TRAMONTI
PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO SUL SERVIZIO CIVICO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

ART. 2 - DESTINATARI, DIRITTO DI ACCESSO E DEFINIZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

ART. 3 - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Art.4 - MODALITÀ DI ACCESSO

Art.5 - SELEZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Art.6 - NATURA DELLA PRESTAZIONE

Art.7 - AREE DI INTERVENTO

ART. 8 - DURATA

ART.9 - RINUNCIA

ART.10 - PRESTAZIONI GARANTITE DAL COMUNE

ART.11 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1.L'Amministrazione Comunale intende promuovere interventi finalizzati a rimuovere situazioni di fragilità socio-economica che impediscono l'armonico sviluppo della persona umana.

L'iniziativa denominata "Servizio Civico" ha le seguenti finalità prioritarie:

- a. promuovere il reinserimento sociale di persone che versano in grave stato di indigenza socio-economica;
- b. assistere le persone a rischio di esclusione sociale, cercando di prevenire e ridurre tutte le forme di emarginazione sociale;
- c. favorire la "presa in carico", nel rispetto della persona e della sua dignità, anche attraverso progetti personalizzati di sostegno economico e di inserimento sociale, finalizzati alla promozione di opportunità di autorealizzazione e di autosufficienza con l'impegno ad evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

2. Il Servizio civico comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Attivare una strategia di inclusione sociale orientata al mantenimento e potenziamento delle capacità personali;
- Valorizzare la dignità della persona in difficoltà, favorendo la sua integrazione sociale mediante un impegno a favore della collettività;
- Costituire una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di contributi economici.

ART. 2 – DESTINATARI, DIRITTO DI ACCESSO E DEFINIZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

Possono accedere alla misura persone singole e nuclei familiari che si trovino in condizioni di povertà o di disagio socio-economico in possesso dei seguenti requisiti:

- residenti nel Comune di Tramonti,
- in possesso di un'attestazione ISEE, ai fini dell'accesso alla misura, avente come tetto massimo di riferimento la misura di inclusione sociale prevista dalla legislazione vigente;
- di età non inferiore ai 18 anni ed in età non superiore agli anni 67;
- stato di disoccupazione;
- abilità al lavoro con capacità lavorativa residua o limitata in relazione alla disabilità;
- assenza di coperture assicurative o altre forme di tutela da parte di altri Enti pubblici;
- assenza di programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico;
- cittadini residenti nel Comune di Tramonti che si trovino in stato di bisogno e, quindi, che risultino esposti al rischio di marginalità sociale.

2. I soggetti destinatari della misura sono considerati assistibili e, pertanto, hanno diritto di accesso al Servizio Civico quando si trovino in situazione di effettivo disagio socio – economico tale da configurare il rischio di emarginazione sociale, riscontrabile secondo i criteri di valutazione previsti dal presente Regolamento.

3. La situazione di bisogno è delineata dalla presenza dei seguenti elementi:

- a. insufficienza di reddito per il soddisfacimento delle primarie esigenze di vita;
- b. carenza di vita di relazione e incapacità di provvedere a se stessi;
- c. presenza di svantaggio personale anche in situazioni di fragilità familiare;
- d. presenza di condizioni di inadeguatezza abitativa;
- e. presenza di una situazione di grave precarietà lavorativa e di difficoltà occupazionale.

4. Per situazioni di emergenza familiare, a fronte di nuove situazioni di disagio sociale poco visibili ma gravose nella vita quotidiana e che esulano dallo schema abituale di disagio/agio, segnalati alla Giunta Comunale, su apposita e comprovata relazione da parte dei Servizi Sociali, potranno essere inseriti quali destinatari della misura anche soggetti non rientranti nella casistica di cui sopra.

ART. 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I destinatari della misura saranno coinvolti all'interno di un "percorso di aiuto" teso a superare lo stato di disagio socio-economico. La presa in carico si articola in tre momenti:

a. una fase di valutazione preliminare effettuata dai Servizi Sociali, attraverso l'ascolto e la ridefinizione dei bisogni sottesi e della domanda espressa;

b. la predisposizione di un piano individualizzato di assistenza che preveda l'assunzione di compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno;

c. la verifica degli impegni assunti e degli esiti dell'intervento.

L'esito negativo di tale verifica, condotta dai Servizi Sociali, comporta la perdita del beneficio.

Art.4 - MODALITA' DI ACCESSO

1. Per l'ammissione al servizio civico le persone interessate possono presentare domanda, a seguito di pubblicazione di apposito Avviso, su specifico modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Comunale dei Servizi Sociali.

2. I Servizi Sociali formuleranno, quindi, il progetto di inserimento, prevedendo modalità e tempi di espletamento del servizio.

3. I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare ogni e qualsiasi variazione della condizione documentata entro e non oltre 10 giorni dal suo verificarsi.

4. La possibilità di accedere a tale misura non è soggetta a limiti temporali.

5. Non accedono al Servizio Civico le persone che usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programmi e misure sostenute da un finanziamento pubblico o di altri benefici economici,

aventi le medesime finalità di inclusione sociale, provenienti dal Comune o da altri enti pubblici.

Art.5 - SELEZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. A seguito dell'avviso pubblico, l'Ufficio Servizi Sociali, preposto all'istruttoria delle istanze presentate, provvede successivamente a redigere l'apposita graduatoria secondo i seguenti criteri:
 - a) nucleo familiare di cui fanno parte minori: **PUNTI 4**
 - b) nucleo familiare privo di uno dei due coniugi (vedovanza, separazione, stati di abbandono etc.): **PUNTI 3**
 - c) situazione familiare particolare, a forte rischio di esclusione sociale (malattia mentale, dipendenza, stato di estrema povertà, etc.): **PUNTI 3**
 - d) presenza nel nucleo familiare di problemi di disabilità di vario tipo, dovuti a malattia o infortuni sul lavoro, documentati con certificazione medica: **PUNTI 2**
2. La graduatoria sarà approvata con Determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali e sarà affissa all'Albo Pretorio per n.15 gg. consecutivi; resterà in vigore per un anno dalla sua approvazione e l'aggiornamento sarà effettuato dai Servizi Sociali ogni qualvolta verranno presentate nuove istanze ritenute ammissibili ai fini dell'inserimento.

Art.6 - NATURA DELLA PRESTAZIONE

I soggetti ammessi al servizio civico esercitano attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il servizio civico non costituisce rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, né prestazione di natura occasionale. Si tratta esclusivamente di un intervento di natura meramente assistenziale. Le prestazioni *de quibus* hanno una connotazione prettamente solidaristica, senza nesso di corrispettività alcuna e senza oneri riflessi per il Comune.

Art.7 - AREE DI INTERVENTO

1. I destinatari della misura potranno essere inseriti dall'Amministrazione Comunale in specifiche attività progettuali di utilità collettiva nei seguenti settori:

- servizio di vigilanza, manutenzione e salvaguardia di parchi e giardini;
- servizio di custodia, vigilanza e manutenzione, pulizia, apertura e chiusura di strutture pubbliche;
- accompagnamento e assistenza negli scuolabus;
- attività atte a rimuovere situazioni di svantaggio in cui versano alcune categorie di utenti (diversamente abili, minori, anziani, etc.);
- servizi di piccole manutenzioni domestiche e degli edifici pubblici;

-servizi di custodia e vigilanza presso il cimitero comunale.

2. La Giunta Comunale è autorizzata ad individuare altre aree di intervento cui potranno essere assegnati i soggetti destinatari della misura.

3. La Giunta Comunale, annualmente, individua le risorse da destinare alla misura *de qua*, destinando le stesse all'Ufficio *ratione materiae* competente.

ART.8 - DURATA

I soggetti ammessi alla misura saranno inseriti in una specifica attività progettuale della durata massima di sei mesi nell'arco dell'anno solare, eventualmente rinnovabili per ulteriori sei mesi, previa valutazione dell'Ufficio Servizi Sociali.

ART.9 - RINUNCIA

I destinatari della misura possono in qualsiasi momento rinunciarvi, dandone comunicazione scritta, con preavviso di sette giorni, salvo gravi motivi non prevedibili.

ART.10 - PRESTAZIONI GARANTITE DAL COMUNE

I cittadini destinatari di tale misura sono assicurati a cura dell'Amministrazione Comunale, sia per gli infortuni, sia per la responsabilità civile verso terzi.

ART.11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda a quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del provvedimento di adozione.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
f.to dr. Antonio Giordano

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Mirla Troncone

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali-Segreteria;

Visto l'art. 38, co. 3, dello statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio *on line* di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 06.02.2019

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Mirla Troncone

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Tramonti, li 06.02.2019

Il Segretario Comunale
dott.ssa Mirla Troncone
